

GAMBETTOLA

# Auschwitz, la memoria non si spegne Mannino racconta Liliana Segre

Al Comunale il monologo "Fino a quando la mia luce brillerà" dedicato alla storia della senatrice

**GAMBETTOLA  
CLAUDIA ROCCHI**

Da anni l'attrice padovana **Margherita Mannino** (1985, film *Il grande giorno* e serie tivù) interpreta per la scena teatrale il monologo *Fino a quando la mia luce brillerà*, dedicato alla senatrice **Liliana Segre** deportata ad Auschwitz.

Questa sera alle 21 lo presenta sul palco del teatro **Comunale di Gambettola**, per riflettere sulla Shoah. Il testo lo ha scritto **Daniela Palumbo**, già coautrice, insieme con Liliana Segre, dell'omonimo libro

uscito nel 2015. La regia è di **Lorenzo Maragoni**, applaudito al Petrella due mesi fa nel monologo *Tipico maschio italiano*.

La storia racconta della tredicenne Liliana Segre e di cambramenti immaginati: da bambina serena a ragazzina proiettata in una esperienza terribile, al limite della sopravvivenza, a una prigionia insostenibile. Il racconto cita fatti realmente accaduti, dando risalto alla precarietà di molti traguardi civili raggiunti dall'uomo. Sottolinea come può sempre accadere che qualcosa o qualcuno rischi di indebolire certezze considerate tali fino a un attimo prima che tutto precipiti. Per questo, esorta l'attrice attraverso il testo e, idealmente sembra esortare la senatrice a vita, «valori

damentale, lei non è impazzita in quella situazione terribile. Listinto di sopravvivenza l'ha tenuta in vita, e così pure l'amore per suo padre, che non avrebbe mai più rivisto».

Il racconto si sofferma pure sull'effetto della promulgazione delle leggi razziali e della conseguente privazione di una serie di diritti come quello di frequentare la scuola.

«Perché non posso più andare a scuola, papà?» dice Liliana. «Perché siamo ebrei», le risponde il padre.

Molti sono gli spunti di dialogo col pubblico, riflessioni sulla difficoltà di discernere il bene dal male, il rapporto tra etica e legge scritta, lo sviluppo del concetto di identità personale e collettiva, la presa di coscienza dell'importanza delle politiche di welfare e della tutela dello Stato verso i suoi cittadini, attraverso un sistema di protezione e accoglienza, contro odio, violenza, discriminazione.

Uno spettacolo che, nel *Giorno della memoria*, parla anche di presente e della necessità dell'impegno di tutti per non ricadere in un destino di male.

**Info: 392 6664211. Euro 15-12**



**Margherita Mannino a teatro con lo spettacolo "Fino a quando la mia luce brillerà"**

di umanità, di uguaglianza, di tolleranza, tornano a dover essere difesi, compresi, tutelati». La vicenda racconta di **Segre** partita dal binario 21 in 605 persone, e tornate in 22.

«Credo sia importante dedi-

carsi anche al teatro sociale e civile - ha dichiarato Mannino -. Il racconto di Segre ci dà un'idea delle cose incredibili che questa tredicenne riuscì a compiere per vivere. Certo è stata anche fortunata ma, fon-